

PREMESSA DI MARIO SAI, *Presidente della IV Commissione del CNEL*

Di fronte ai grandi processi di globalizzazione dell'economia (di cui la recente crisi finanziaria è stata ulteriore prova), e di innovazione tecnologica (rispetto ai quali il nostro Paese è pericolosamente ai margini, sia per la debolezza dei settori produttivi che per la scarsità di risorse impegnate nella ricerca), la prima questione da porsi è se basti per l'efficacia e per la competitività del nostro sistema economico la grande capacità di adattamento che pure ne ha da sempre costituito una caratteristica soprattutto nei settori delle piccole e medie imprese.

Il rapporto, che oggi discutiamo, parte proprio da questo problema per lanciare un allarme: *il ritardo nell'innovazione è un grave rischio, può portare a difficoltà e crisi, per cui occorre pensare ad un rilancio radicale del nostro sistema produttivo, a cominciare dai distretti industriali.*

Anche le grandi imprese negli anni Settanta hanno attraversato un lungo periodo di incertezza strategica rispetto a come affrontare le relazioni tra innovazione tecnologica, organizzazione del lavoro e qualità dei prodotti per i costi economici; le turbolenze dei mercati; le trasformazioni sociali e culturali che portavano con sé; la mancanza di prospettive certe (si pensi al difficile percorso di costruzione dell'Unione Europea ed ai problemi connessi alla convergenza monetaria). Le piccole imprese hanno puntato molto sui loro punti di forza a cominciare da una struttura snella e flessibile. Una fase di particolare difficoltà competitiva è stata superata con la svalutazione e con richieste di ulte-

---

IV Commissione Politiche Fattori Orizzontali:

Presidente: Mario Sai - Componenti: Giovanni Angotti, Maria Rosa Bertoni, Floriano Botta, Sergio Bruno, Umberto Colombo, Guido Cremonese, Amedeo Croce, Sandro Degni, Claudio Falasca, Salvatore Frisella, Vincenzo Gervasio, Ennio Lucarelli, Renato Matteucci, Giuseppe Perasso, Corrado Rossitto, Sebastiano Sortino, Pietro Talamo, Giancarlo Tesini.

Collaborano F. Viarengo e A. Saccomandi.